

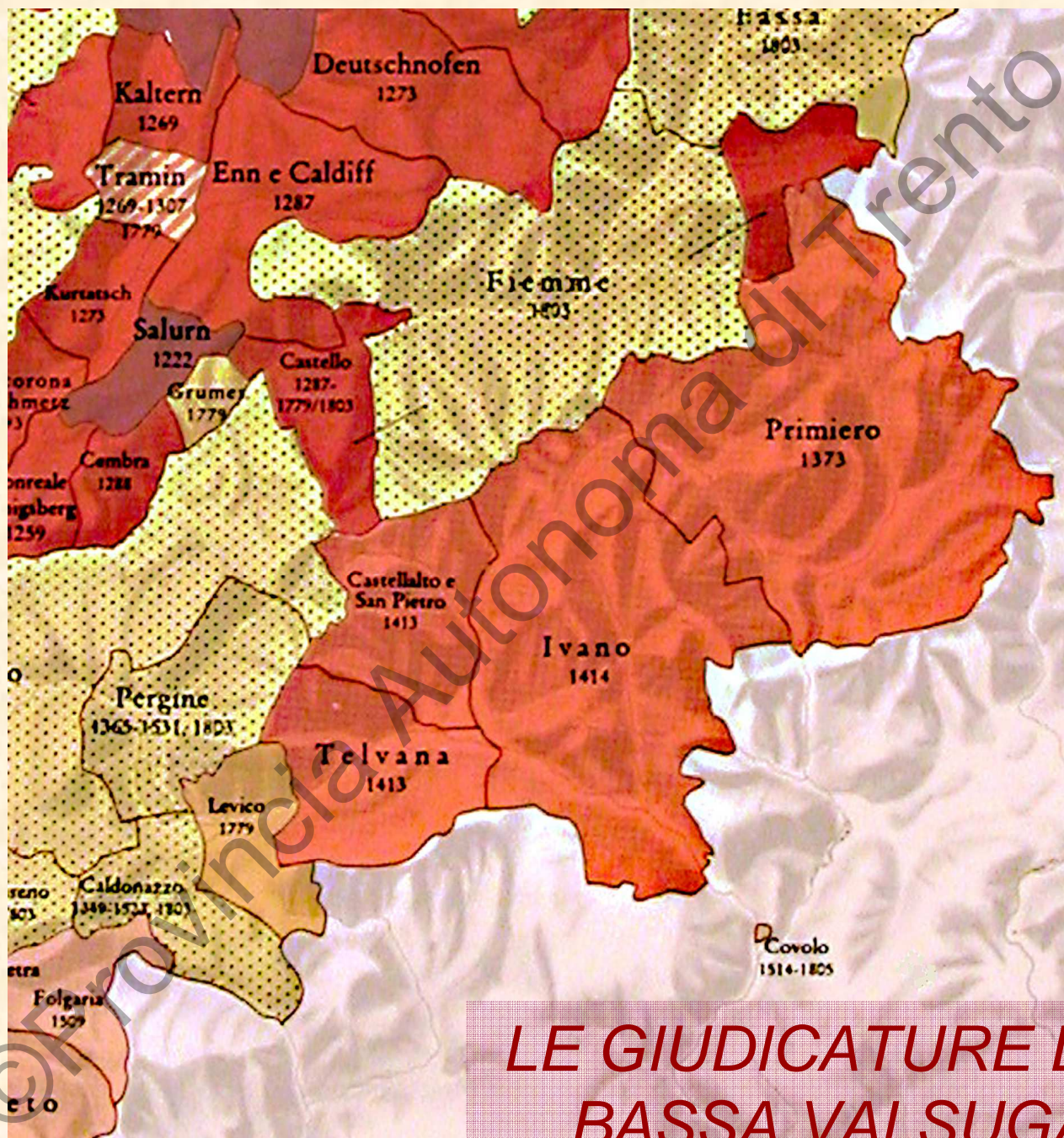


*«Ubi non est
ordo, ibi est
confusio»*

*L'antica comunità di
Scurelle e la sua
Carta di Regola*



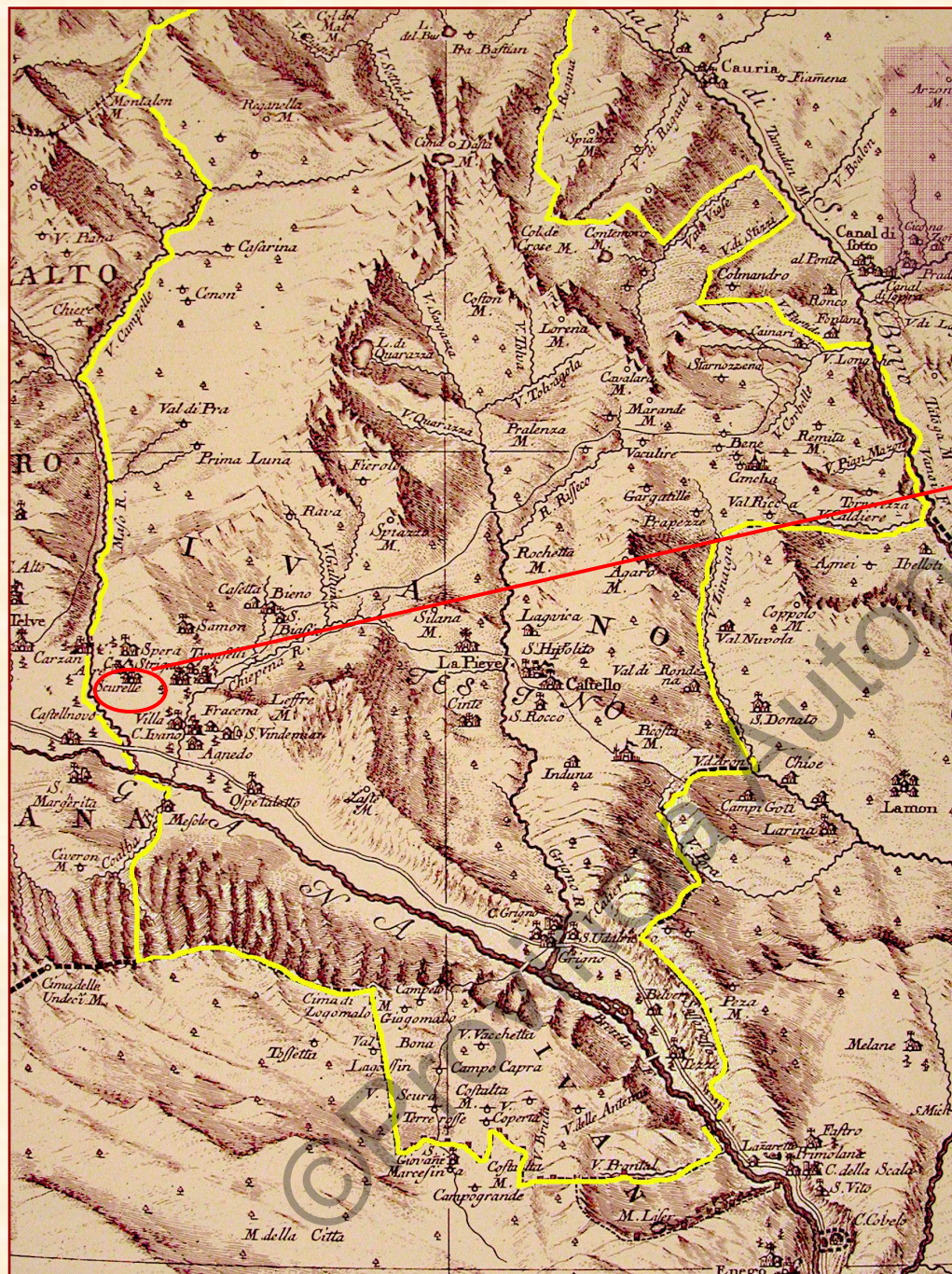
LE GIUDICATURE DEL TIROLO STORICO



LE GIUDICATURE DELLA BASSA VALSUGANA

LA GIUDICATURA DI IVANO

LA COMUNITÀ
DI SCURELLE



GLI STATUTI

L'età del diritto comune (secoli XII-XVIII) fu caratterizzata dalla supremazia del diritto romano (giustiniano e canonico), che fungeva da cornice dottrinale con funzioni suppletive nei confronti dei numerosi statuti locali (fonti di 'diritto proprio').

STATUTO

DELLE TRE GIURISDITZIONI
DI TELVANA, JUANO,
E CASTELL' ALTO,

Con la dichiarazione Italiana del Testo Latino,

Novamente Stampato à spese di Gio: Fieta Nodaro della Pieve
di Tefino, coll' aggiunta di due richissime Tavole,
e confagrato dallo Stello

All' Illustrissimi, & Eccellentissimi Signori Conti

GIO: BENEDETTO, GIO: PAOLO
FRATELLI,

E

GAETANO NEPOTE GIOVANELLI
NOBILI VENETI,

LIBERI BARONI DEL SACRO ROMANO IMPERO, CONTE DI TELVANA,
DI SANTO PIETRO, DI MORENGO, DI CARPENEDA, E DI CASTEL
PIETRA, SIGNORI DELLE GIURISDITZIONI DI CALDARO,
DI LAIMBURGO, ET OSSA &c.



IN BASSANO, M. D. CC XXI.

Per Gio: Antonio Remondini. *Con Licenza de' Superiori.*

STATUTO DELLE TRE
GIUDICATURE DI
IVANO, TELVANA,
CASTELLATO

con dedica ai conti Giovanelli
dinasti di Telvana

STATUTO DI PERGINE



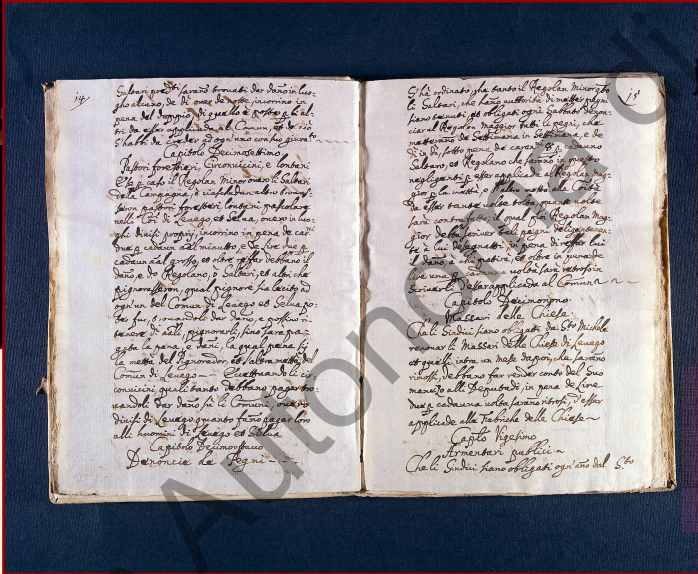
LE CARTE DI REGOLA

Le carte di regola erano degli antichi documenti normativi attraverso cui le comunità trentine, dal medioevo agli inizi dell'Ottocento, regolarono da sé lo sfruttamento delle risorse naturali e organizzarono la propria vita civile.



BREZ 1603

RONCEGNO
1742



LEVICO
1671 (1559)



TELVE DI SOPRA
1780

COGNOLA (Trento)
1672



Den Weitzern getrauc und uebung in gnaden
genem zu halten iind zu bestättigen, welche von
Ihorts zu Ihorts also lauten;

Nos CAROLUS DE Gre-
tia Dux Lotharingia et Barri etc. Sacrae Cesa-
reae Majestatis Romanorum Imperatoris Leopoldi
Primi & Plenipotentiarius Suberator Superioris
et Inferioris Austriae Provinciarum & Universis
et Singulis, cujuscunq; Sui Status, Status aut Condi-
tionis, hanc litteras sive libellum in se secturis, secte-
ris, seu legi addituris, notum facimus, quod Nostri Syn-
dicus, et Communitas Villa Scurellarum Jurisdic-
tionis Avanc hujus Provinciae Tyrolensis humiliter
supplicaverint, ut eorum Regulam, Ordinationes, Ca-
pitula et Inventiones pro custodiendis agris, pratis
vineis, pasuis, nemoribus, et quibuscunq; Bonis Abi-
libus approbare, et confirmare dignaremur, quorum
Articulorum et tenor Regulae sequens:

In Christi nomine amen. Anno eiusdem Natiuita-
tis millesimo quingentesimo quinquagesimo secundo, In-
dictione decima, die vero Mercurie nonas Mensis Novem-
bris in Villa Scurellarum in plena et generale Con-

**CARTA DI REGOLA
DI SCURELLE DEL
1552**



Cumque Notis in Consilio Breano aelatum fuerit,
quod in his praescriptis Regulis et Ordinationibus nil
contineatur, quod aliqua indigeat Reformatione,
reformatione, et per eas dicte Communitati sa-
tis bene provisum sit. Ideo supplicanti Syndico-
rum et dicte totius Communitatis benignissime an-
nuentes, memorata Articulorum Capitula, et Ordina-
tionum articulos, unacum annexa specificacione
Sportularum Taxae, deuis approbavimus, ratifi-
cavimus, et confirmavimus, nec non dictam Regulam
praetera tamen omne Praejudicium Jurium Comitum
Tyrolensium quia Principis Terrae, approbavimus, ratifi-
ficavimus, atque confirmavimus, praeterea serio man-
damus, eandem Regulam, Ordinationes et Capitula
sub poenis in eisdem praescriptis et statutis convenien-
ter observari, attendi et adimpleri. In quorum om-
nium fidem has manu nostra subscripsimus, nostro-
que sigillo Ducali muniti iussimus. Data Crigonon
duodecima Decembris Anno 1689.

Ad mandatum Ser-
mi
Domini Ducis proprium
Georgius Singer

**Copia di cancelleria prodotta
sotto il duca Carlo di Lorena
e da lui confermata
il 12 dicembre 1689**

CARTA DI REGOLA DI SCURELLE DEL 1552



Copia di cancelleria prodotta sotto l'imperatrice Maria Teresa e da lei confermata il 13 maggio 1750.

WILHELM VON HANNOVER
von Gottes Gnaden Römische Kan-
serin, in Germanien, zu Hungarn, Bo-
heim, Dalmatien, Croaticen, Slavonien,
Kontigun, Erzherzogin zu Österreich, Ar-
zogin zu Burgund, Steyer, Carnten, Tyrol
und Württemberg, Kratin zu Habsburg,
Mandern Tyrol, Forz und Kradisca etc.
Herzogin zu Lothringen und Bar, Hof-
Herzogin zu Toscana;
Bekennen Öffentlich mit diesem Brief und
thuen hierd jedermänniglich, das Uns H. K. die
gedante Heinrichs-Lothre zu Scurelle etc.

LA PREMESSA
IN TEDESCO

In Christi nomine Amen.

*Anno Eiusdem Nativitatis Millesimo, quin-
gentesimo, quinquagesimo Secundo, Indictione
Decima, die vero Mercurii Nono mensis Novem-
bris in Villa Scurellarum in plena et generali
Regula ordinata per Dñum Baptistam quondam
Salomonis Macera Masparium hominum et
Communitatis Scurellarum, et convocata de domo
in domum per Jacobum Ziliu Cursi, et Jacobum
Maceram saltuaris ipsius Communitatis, presen-
tibus adm Reverendo Domino Presbytero Josepho
de Carnil Venetiarum Capellano ipsorum hominũ
et Communitatis Scurellarum Mro Antonio Tra-
caso de Levico Mro Maurizio Cerdone, et Mro Ma-
thaeo Fabro Vincentiæ habitante Scurellarum, et
Mro Jeanne Barezotto de Savigno, omnibus ad in:*

**E QUELLA IN
IN LATINO**

IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ

©Provincia Autonoma di Trento

IL SINDACO O MASSARO

Et Primo; Quanto sia della Regula, che ogni Anno si debba far in detta Comunità un Sindaco, ovvero Massaro, quale habbia a governare detta Comunità secondo, che per fin adesso è stato servato e che ogni anno detto Massaro sia obligato a render conto della Administratione sua al subsequente Massaro infra termine de giorni Otto doppo, che sarà uscito de Sindaco ovvero Massaro, ed al detto subsequente.

Massaro possin dare il Giuramento sotto pena di Lire dieci d'oper applicata in beneficio del Comun, e niente di meno sia obligato a render conto a detta Comunità.

Tertio: Item, che similitmente ogni Anno sia fatto in detta Regola un Regulano, con li suoi Saltari, a qual Regulano gli sia dato il Giuramento per il detto Massaro de ben governare il detto Commun, e per il Regola no alli Saltari e Stimadori.

Quarto: Item ch' il detto Regulano per vinculo del suo giuramento sia obligato a servare, e far servare per li suoi Saltari l' infrascritti Capituli sotto

pena de lire tre per cadauna volta, che contra farà, per esser applicata al Commun, et oltra di questo sia castigado per l' officio del perjurio e che detto Regolan possa far vasono de cose della Regola per fine a lire cinque.

**REGOLANO,
SALTARI,
STIMADORI**

I COMPITI DEL SALTARO

Quadragesimo: Item, che cadauno Saltaro de detta Communita sia obligato per il suo Giuramento scriver o vero far scriver tutti li pegni, che fara sotto il suo anno, oltre di quello fare intender al Padrone delle possessioni, dove sara stato fatto il danno, e similmente avisare il Padrone del Bestiame o vero guarda.

Quadragesimo primo: Item che li detti Saltari siano obligati ogni Domenica a denonciare li pegni fatti per loro al suo Regolano, e detto Regolano sia obligato a tenir il conto.

LA RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

*Trigesimo secondo: Item se il Regolan com-
mandarà alla Regola quello, che non venira alla
Regola, paghe Carantani sei per Cadauna volta.*

*Trigesimo Tertio: Item se il Regolan comen-
darà à piovego quello, che non venirà a piovego, pa-
ghe la pena secondo il Regolan, e però sia obligato
a fare il piovego.*

LE COLTIVAZIONI:

*UNA PROPRIETÀ
'SEMIPRIVATA'*

©Provincia Autonoma di Trento

DIVIETI DI PASCOLO PER PECORE E CAPRE NEI CAMPI E NELLE VIGNE

Quinto: Item, che le vigne e Campagne siano regolade per le piegore per fin ad ogni Santi sotto pena de lire tre per cadauna volta se troverà a contrasfare, e chi contrasfarà.

Sesto: Item, che in tempo alcuno dell' anno persona alcuna non possi pascolare con Capre in le Vigne e Campagna sotto detta pena di lire Tre per essere tuolta per cadauno, e cadauna volta, che contrasfarà, e refare il danno facendone al Patron.

DANNI DEL BESTIAME BOVINO

Decimo Nono: Item se si trouasse una Bestia bovina in danno di giorno senza Guardia, o vero persa, se paghe Carantano Uno e sia obligato quello, del quale sarà detta Bestia, emendare il danno, e se con Guardia sarà provata, e de sua cura pascolare, paghe una Lira.

Vigesimo: Item se si trouasse Bestie bovine di Notte in Campi e prati, o vero vigne d'altri, paghe una Lira per cadauna volta, e sia obligato emendare il Danno per cadauno Cavo.

I FURTI NELLE PROPRIETÀ ALTRUI

Undecimo: Item che nessuna Persona ope portare o vero tuor via in possessione d'altri fuori de se, vno sotto pena d'una Lira de Moneta de Marano, et emendare il danno al Padrone, e similmente frutti d'ogni altra sorte.

Vigesimo Octavo: Item uno che portasse bazzane o vero cave fuori delle possessione d'un altro, paghe una Lira per cadauna volta et emenda il danno.

L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI

Vigesimo Tertio: Item se si trovasse uno, che scavazzasse una roza d'un pra d'un altro, paghe una Lira per cadauna volta et emendar il danno.

Vigesimo Quarto: Item se si trovasse uno, che mettesse le aque sù il suo Pra, che desse danno alle vie communi, paghe una lira, e conze le vie.

RACCOLTA DI ERBA E FOGLIE

Trigesimo Quarto. Item per cadauno, che si
trovase, che facesse herba o foglia in possessione d'altri
paghe Carantani. Sei per cadauna volta, et emenda
il danno al Patron del Loco, dove saranno fatte dette
Cose.

SCONFINAMENTI

Trigesimo Nono: Item, che tutti quelli, ch'hanno
Vaoni, siano obligati a Stroparli, acciò non daga danno
al Vicino sotto pena d'una Lira, e se per deffetto del Va,
non non stropado fosse dato danno al suo Vicino, sia
obligato quello del quale è suo il Va one de pagare

e sodisfare il danno de quello sarà fatto. 2

I "SALGARI"

Vigesimo Quinto: Item se si trovasse uno, che tagliasse lattole de salgari, paghe carantani sei et emendi il danno.

I CASTAGNI

©Provincia Autonoma di Trento

Decimo Quinto; Item se uno tagliasse uno
ramo de Castegnaro paghe una lira.

Decimo Sesto; Item se si trovasse uno, che fi-
casse fuoco nelli Castegnari paghe Lire Diese per
cadauno volta.

Quadragesimo Tertio: Item che niuna Persona terriera, sia di che Condition si voglia ardisca al tempo, che li Castagnari sono regolati batter Castagnaro alcuno, scorlare, o vero Strancagiare, sino, che non saranno de Jure regolati sotto pena di Lire tre per cadauna persona, e cadauno Castagnaro.

Quadragesimo Quarto: Item che niuna persona terriera non osse andare ne mandare a binnar Castagne sotto li castagnari, sotto pena di Carantani sei per cadauno, e cadauna volta, oltre un giorno per Settimana, quale sarà statuito per il Regolano.

Quadragesimo Sexto; Item, che nel tempo, che sarà sotto la regola delle Castagne niuna persona vicina di detta Communità o se, ne debbia tuor opere à battere o vero binnare sotto pena di lire tre per cadauno, e che li pegni siano partidi come di sopra eccetto quelli delle Castagne, e sacchi, quali siano delli Saltari.

Quadragesimo Septimo; Item che li saltari quali havevano da custodire li Castagnari siano messi à Rodolo, e non altrimenti.

IL PASCOLO

©Provincia Autonoma di Trento

BESTIAME AL PASCOLO COMUNE

*Trigesimo Sexto: Item che tutte le bestie, che non piovega, debbiano andare all'armento, e quelli, che non curano mandarle all'armento, si debbia mandare alle pianezze delti Castagnari in suso, o veramente de là dalla Brenta, e chi contrasara, perda di pegno Carantani. Tre per cadauna bestia è val-
ta:*

DIVIETI DI PASCOLO

Octavo. Item che l'armento non possa ne debbia andare ne a pascolare in li Pradi e Campagna inanzi Santo Michele; Ma debbia andare per fino a detto tempo de là dalla Brenta et alla Lianezza sotto la pena de lire Tre.

Vigesimo primo: Item se si regularà qualche Luogo, e che alcuno volendo rompiere detta regola, andasse con le bestie bovine et altre bestie grosse per pascolare, paghe una Lira per cadauna volta.

NIENTE BESTIAME FORESTIERO

*Trigesimo Quinto: Item che nisuno di detta
Comunità presuma tenere bestiame forestiero per
pascolare sul comune, sia di che sorte se voglia,
e chi contrafarà per cadauna volta perda lire tre
senza espresso consentimento della Regola.*

*LO SFRUTTAMENTO
DEI BOSCHI*

©Provincia Autonoma di Trento

ORDINI PARTICOLARI PER I BOSCHI

Quanto veramente alle Ordinationi delli Boschi, sequita come qui drio.

It: Che ogni anno si debbia far et elegere per detta Comunità doi soprastanti alli Boschi et a quelli dar il giuramento per il Massaro o vero Sindaco, che habbiano a provvedere che in li Boschi e Montagne de detta Comunità non sia fatto danno per li Forestieri, e che l'infrascritti Capitoli tutti siano osservati senza rispetto de Persona alcuna sotto la penna del pergiurio e portandosi bene, possino essere confirmati secondo l'apparere della Regola.

SOPRASTANTI E SALTARI DEI BOSCHI

2.^{do} Item, che li detti doi soprastanti, quali o' anno in Anno saranno, debbiano elegere doi saltari per li Boschi et a quelli dare il giuramento de custo, e di care detti Boschi secondo l'ordinazione dell'infrascritti Capitoli, senza rispetto di persona alcuna sotto la meesima penna del pergiurio.

3.^o Item che li Saltari debbano andare in detti Boschi ogni volta saranno richiesti per detti soprastanti a spese però delli soprastanti, dalli quali debbiano et esser sodisfatti del suo viazo, e trovando contrafacienti alli Capitoli infrascritti, quelli denonciare, e dare in Nota alli soprastanti sotto penna del pergiurio.

N^o 2. Item, che nisbuna persona sia di qual conditi-
on eser si voglia vicina da qui inanzi, non possa
ne vaglia fare, o vero far fare più che legni Cin-
quanta R^o 50. de mercantia computato piane
Quarelli, taglie, Sandoni, et altri legni sotto pena
de lire diese d'esser tuolta, a ciascheduno, che con-
trafarà tante volte, quante volte contrafarà.

LEGNAME

COMMERCIBILE E PER USI DOMESTICI

N^o 7. Item che persona alcuna, o vero Massaria non
faccia per suo uso più che passi Vinti cinque de
legne all'anno sotto pena di lire diese e perder
la Legna, che sarà oltra li detti passi Vinti cinque.

LA RISERVA BOSCHIVA

19. Item che niſſuna persona ſia terriero o vero foreſtiera poſſia, ne vaglia tagliar legne de ſorte alcuna da Mercantia in nel Bosco e Monte de Zenon cioè della Val Brugia in fuori e della via in ſuſo fina dalla Cimma e fina fuori alla Brentana ſotto pena de lire dieſe per pecha, e per il Legname il terriero, et il foreſtiero ſia punico in doppio di detta pena, il qual bosco voleno a tutti e cadauno tanto terriero quanto foreſtiero ſia bandito e reſervado alla neceſita del Comun e del Caſtello d'Ivano per Legname da fabbrica, qual pena ſia diviſa tra li ſopraſtanti, e comun come ſopra.

CONTRO I FORESTIERI

5. Item, che li forestieri non possiano, ne vagliano lavorare in detti Boschi in far legname de sorte alcuna, o vero condurre fuori del Boscho senza licentia della Regola, sotto pena de lire vinti per cadauno legno, e cadauna volta sarà contrafatto, e perder il legname, quale la mita sia del commun, e l'altra mita delli soprastanti.

Tassa per li Regolani et altri
Officiali subordinati nelle Cause,
che se gl'aspettano in vigore della
Regola.

Per ogni sentenza, che farà il Regolano habbia
Carantani dieci

Et occorrendo chiamar altri huomini della Comu-
nità, come quelli del Giuramento habbia ogn'uno
di quelli Carantani sei.

Andando sopra un luogo di differenza e Consuman-
dovi il Regolano mezzo il Giorno habbia con la Sen-
tenza Carantani Ottodeci.

Se tutto il Giorno pure con la Sentenza Carantani trenta
oltre le spese Cibarie. Se occorre, che sopra tali
Luoghi di differenza, ne quali si consuma il Giorno

**PARCELLE DEGLI
UFFICIALI DELLA
COMUNITÀ**

gung kräftiglich handhaben, schützen und dar-
ben verbleiben lassen, darwider nicht thuen noch
das jemand anderen zu thuen gestattete solten,
in feineren Weß noch Weeg, als sich einem je-
dem seye, Unsere schwarze Ungnad und Straff zu
vermeinder.

Das meinet Wir ernstlich mit Ur-
kund dieses Briets besiget mit Unserm
Kaiser-König- und Erzhertzoglich anhan-
gend grosseren Insigel, der geben ist in Un-
serer Haupt- und Residenz Stadt Wien
den Drenzehenden Monats Tag Mai,
nach Christi Unsers Lieben Herrn und
Seeligmachers Gnadenreicher Geburt

**FIRMA DELL'IMPERATRICE
MARIA TERESA**

im Sibenzehnhundert- und Fünffzigstere
Unsere Reichs im Sechenden Jahre:

Maria Theresia

Friedrich Augustus Augustus

**Ad mandatum Sac. Caesaro-
Regiae Maj: proprium**

Maria Theresia

**FORMULA FINALE
DELLA CARTA DI
REGOLA**